

STROMBOLI. La denuncia del delegato di Marevivo, Riccardo Lo Schiavo: «Impraticabile la strada di Timpone del fuoco»

«Quaranta case isolate a Ginostra»

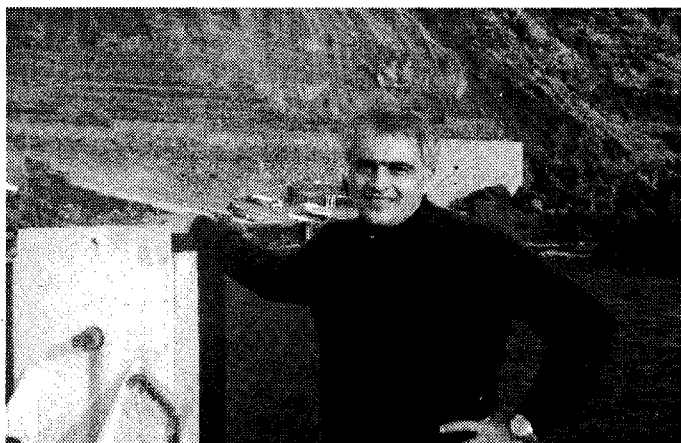
Bartolino Leone

STROMBOLI

●●● «Una quarantina di case del Timpone sono isolate». L'allarme lo ha lanciato Riccardo Lo Schiavo, delegato di Marevivo nella borgata dell'isola di Stromboli. «La stradina del Timpone del fuoco - ha scritto - è sempre più abbandonata. Eppure dal centro del paese porta al Timpone del fuoco, "contrada" di Ginostra che conta una quarantina di case, talune delle quali abitate tutto l'anno. Tale strada, oltre a rivestire uno straordinario interesse dal punto di vista paesaggistico

e turistico - conduce difatti al cuore della zona A della Riserva dell'Isola di Stromboli, e quindi a "Punta Corvu" una postazione che fronteggia la Sciara del fuoco e dalla quale si possono ammirare le incantevoli eruzioni dello "Stromboli" - è peraltro l'unica via di accesso a varie opere pubbliche di vitale importanza della frazione quali: la pista eliportuale di protezione Civile; la centralina Telecom; le cisterne dell'acquedotto; la centralina Enel ibrido diesel-fotovoltaica; le varie strumentazioni dell'Ingv. La mancanza negli anni di interventi di manutenzione ordi-

naria e straordinaria ha reso però tale strada sempre più impraticabile e pericolosa al transito. «Evidenti - ha proseguito - appaiono i gravi pericoli che correrebbero gli abitanti della zona in caso di emergenza (trasporto in barella di un ferito) o necessità di fuga per una calamità naturale (terremoto, eruzione del vulcano). Forte preoccupazione desta poi il fatto che lungo tale stradina sono collocate le tubature dell'acquedotto e quella di un cavo elettrico che per svariati tratti sono completamente dissotterrate e dunque affioranti e a rischio di irreparabili danneggiamenti». (BL*)



Riccardo Lo Schiavo, delegato di Marevivo

